

Lo sviluppo | del territorio



Dialogo

Il presidente della Provincia Maurizio Fugatti discute in consiglio provinciale con l'assessore all'ambiente e vicepresidente della Provincia Mario Tonina, finito in questi giorni nel mirino delle associazioni ambientaliste

L'intervista

di **Marika Giovannini**

«Ambiente, Tonina non si tocca Aree sciabili? Decidiamo noi»

Il governatore Fugatti replica all'attacco delle associazioni ecologiste

TRENTO «Ma è una barzelletta?». Il primo commento è lapidario. Di fronte all'ipotesi di petizione — a cui stanno lavorando le associazioni ambientaliste trentine — per chiedere le dimissioni del vicepresidente della Provincia Mario Tonina, il governatore Maurizio Fugatti sgrana gli occhi. E per un attimo dà l'impressione di non voler nemmeno prendere in considerazione la questione. Poi però entra nello specifico dell'azione delle

Braccio di ferro

«Secondo Rossi non difendo l'autonomia? Parlo con Roma quando serve»

associazioni. Chiudendo ogni possibile spiraglio: «L'assessore Tonina si sta muovendo in linea con la posizione della giunta. Di sicuro non saranno due associazioni ambientaliste, per quante firme possano raccogliere, a dire chi può svolgere questo ruolo».

Ad aver fatto arrabbiare il mondo ambientalista, in questi mesi, sono state le decisioni e le dichiarazioni di Tonina (ma non solo: nel mirino è fi-

nito anche l'assessore al turismo Roberto Failoni) sui nodi più delicati legati alla tutela del territorio: dalle autorizzazioni concesse dalla Provincia per l'organizzazione di eventi in alta quota o comunque in zone considerate fragili (in primis il concerto del dj altoatesino Giorgio Moroder sull'Alpe Tognola, ma anche il raduno delle Jeep a San Martino di Castrozza) fino alle richieste di estensione delle aree sciabili, in particolare nella zona di Madonna di Campiglio (con gli occhi puntati sul destino del territorio incontaminato di Serodoli).

Presidente Fugatti, le associazioni ambientaliste — ma anche alcuni gruppi sociali — non hanno condiviso dunque le posizioni espresse dal vicepresidente della Provincia sulle questioni ambientali aperte. E ora sono al lavoro per proporre una petizione: l'obiettivo è chiedere le dimissioni dell'assessore.

«Devo ridere o devo prendere la cosa seriamente? È una barzelletta?».

In realtà no. L'ipotesi della petizione è concreta. Dal canto suo, Tonina ha risposto che le deleghe vengono decise dal presidente della



Governo

Il ministro dell'ambiente Sergio Costa è intervenuto nei giorni scorsi sui temi locali: dai grandi carnivori fino alle aree sciabili

Provincia. L'ha chiamata in causa, in sostanza. Cosa dice?

«Dico che non esiste. Tonina gode della piena fiducia mia e dell'intera giunta provinciale. Si sta muovendo in linea con le posizioni dell'esecutivo. Quindi l'idea di togliergli la delega all'ambiente non mi passa per la mente. E non saranno di sicuro due o tre associazioni ambientaliste a stabilire chi può ricoprire il ruolo di assessore all'ambiente, per quante firme possano raccogliere».

Sempre sulle questioni ambientali, nei giorni scorsi è intervenuto anche l'ex governatore Ugo Rossi. Anche in questo caso è stato chiamato in causa: la critica è

quella di non aver difeso l'autonomia dopo le prese di posizione del ministro dell'ambiente Sergio Costa su grandi carnivori e impianti di risalita. Cosa risponde?

«Che io intervengo quando serve. Ricordo a Rossi che ho firmato un'ordinanza di cattura di un orso prima ancora che si verificasse un'aggressione a una persona. Sono stato il primo a farlo. L'autonomia la difendo così».

E sulle aree sciabili? La questione dell'allargamento del demanio sciabile nella zona di Campiglio sta tenendo banco anche in consiglio provinciale con una mozione del Movimento 5 Stelle.

«Sulle aree sciabili decideremo noi, perché è una nostra prerogativa. Non lo dico per pormi necessariamente in contrasto con il governo: non è questa la mia intenzione. Ma sui temi sui quali possiamo legiferare, la decisione sarà nostra, anche se ascolteremo ciò che dice il ministro. Del resto, per il requisito dei dieci anni di residenza per l'accesso all'edilizia pubblica non abbiamo chiesto al governo: abbiamo deciso noi senza interrogare nessuno. Una legge non impugnata».

La vicenda



● In questi giorni il dibattito sui temi ambientali aperti della nostra provincia ha registrato anche dei momenti di tensione

● Le associazioni ambientaliste sono al lavoro per una petizione contro l'assessore Tonina

● Tonina ha risposto richiamando il ruolo del governatore